

N.

51287



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LA CORSA DEL SECOLO

Metraggio { dichiarato 3000
accertato 2913

Produzione: West Film - Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA:

1) La Delta Film Distribuzione presenta; 2) Una coproduzione italo-francese West Film Roma - Fides Regina S.N.C. Imperia Production les Film Corona Parigi; - 3) Bourvil; 4) Robert Hirsch; 5) Un film di Alex Joffè; 6) La corsa del Secolo; 7) Da un'idea di Alex Joffè; 8) Sceneggiatura, adattamento e dialoghi Gabriel Arout, Pierre Levy Corti, Alex Joffè; 9) con Gianni Bonagura; 10) e Monique Tarbes; 11) Titoli di F. L. Jean Fouchet; 12) con Michel Da Re; 13) Produttori associati Gerard Ducaux-Rupp e Pierre Bochart.

TITOLI DI CODA:

1) Fine del a) ... Drama, b) Velo ..., c) Velodramma; 2) Direttore della fotografia Jean Bourgoin; 3) Direttore di Produzione Pierre Saint-Blancart; 4) Scenografie Philippe Ancellin; 5) Musiche Georges Delerue Edizioni Hortensia; 6) Montaggio Eric Pluet; 7) Fonico Pierre Calvet; 8) Assistenti alla regia Marc Grunbaum-Ezio Palaggi - Segretaria di edizione Francine Corteggiani; 9) Operatore alla macchina Gilbert Chain - Aiuto operatore Roger Tellier; 10) Costumi di Marie Ange - Trucco Serge Groffe-Maud Begon - Parrucchiere Janou Pottier; 11) Negativi L.T.C. Positivi S.P.E.S. - Eastmancolor-Foranscope; 12) Studi della « VICTORINE SOVIC » Sincronizzazione Cinefonico Palatino.

T R A M A

Parigi - San Remo, la « Corsa del Secolo » organizzata durante l'estate del 1901 dal Marchese di Lion e dal Comm. Piffarelli (Gianni Bonagura) rispettivi direttori di due grandi giornali sportivi, uno francese l'altro italiano, riunisce i più grandi campioni ciclistici dei due paesi.

Jules Auguste Duroc (Bourvil) un piccolo artigiano francese, fonda immense speranze in questa corsa.

Egli ha costruito e realizzato a prezzo di un lungo e paziente lavoro « La Piccola Regina », la bicicletta dell'avvenire, un prototipo munito, sotto una forma empirica, di tutti i requisiti, o quasi della moderna bicicletta.

Egli affida « La Piccola Regina » alle gambe robuste di suo cognato Lucien Médard per condurla alla vittoria della Parigi-San Remo. Questa vittoria è la certezza di interessare i costruttori e quindi di un suo immediato successo. Giusta ricompensa degli sforzi e delle privazioni duramente sopportate da tutta la sua famiglia.

L'ufficiale giudiziario Mulot (Robert Hirsch) rigido come la giustizia in persona, viene per il sequestro a nome dei suoi molteplici creditori che hanno perduto la pazienza.

Demoralizzato, ma non abbattuto, mentre Delphine (Monique Tarbès) sua moglie, riceve l'ufficiale giudiziario, Jules fugge attraverso la finestra e sale su un triciclo a motore, costruito da lui, con il quale trasporta la sua preziosa bicicletta.

Sulla linea di partenza seconda sventura: Lucien Médard (C. Mattei), suo cognato, la speranza della famiglia Duroc, corrotto da vantaggiose offerte, è stato ingaggiato per correre con i colori della « Gauloise ».

Già demoralizzato per questo tradimento, Jules vede apparire l'ufficiale giudiziario, più minaccioso che mai, seguito da sua moglie.

Jules non vede altra via d'uscita che inforcare « La Piccola Regina » e rifugiarsi nella corsa.

Immediatamente si rende conto dei vantaggi della sua moderna bicicletta.

Però Mulot, che ha anche il senso degli affari, si rende conto che Jules può vincere la corsa e allora si trasforma nel suo altrettanto implacabile manager e direttore sportivo.

I rapporti singolari di questi tre personaggi, in una corsa ad inseguimento nell'interno della « Grande Corsa », le varie divertenti situazioni tra i direttori di gara e i corridori, le incredibili peripezie della prova, illustrano lo svolgersi di questa prima ed unica « Parigi-San Remo » fino alla sua conclusione.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 6 APR. 1968 della legge 21 aprile 1962 n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a termine

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

8 APR. 1968

PER CONFORME
IL DIRETTORE LA DIVISIONE
(Dr. Antonio D'Orasio)

IL MINISTRO

F.to SARTI